



Decreto Dirigenziale n. 112 del 01/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO DA DESTINARE AD ATTIVITA' ARTIGIANALE E COMMERCIALE, IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO, DA EFFETTUARSI CON LA PROCEDURA PREVISTA DALL'ART. 5 DEL DPR 447/98 E SS.MM.II. - NEL COMUNE DI CASELLE IN PITTARI (SA)" - CUP 6505 - PROPONENTE: SIG. GIUSEPPE PISANO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R.) n. 357 del 08/09/1997 recante *"Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"*, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* ;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con la summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - g.1.1 la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - g.1.2 gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la *short list* del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n.818238 in data 7/11/2012, contrassegnata con CUP 6505, il sig. Giuseppe Pisano residente in loc.Masseria 84030 Caselle in Pittari (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto *“Realizzazione di un fabbricato da destinare ad attività artigianale e commerciale, in variante allo strumento urbanistico, da effettuarsi con la procedura prevista dall'art. 5 del DPR 447/98 e ss.mm.ii. – nel Comune di Caselle in Pittari (SA)”* - CUP 6505 – Proponente: Proponente: Sig. Giuseppe Pisano;
- b. che, su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 1064058 del 22.12.2008, la società proponente ha presentato integrazioni alla sopra menzionata istanza, acquisite al prot. reg. n. 134031 del 18.02.2011;
- c. che, su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 30496 del 16.01.2014, la società proponente ha presentato integrazioni acquisite al prot. reg. n. 209012 del 25.03.2014;
- d. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da ing. Sergio Massimo appartenente alla Convenzione A.R.P.A.C., appartenenti alla *“short list”* di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 4/11/2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con la raccomandazione del puntuale recepimento delle prescrizioni contenute nei pareri degli enti competenti [Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele; Settore Provinciale Genio Civile di Salerno (ex CTR); ASL; A.R.P.A.C.; Parco Nazionale Cilento e Vallo di Diano] e quelle di seguito elencate:
 - a.1 utilizzare impianto di illuminazione a LED in sostituzione di quelli previsti in progetto, ovvero con lampada a vapori di mercurio ad alta pressione (SAP);
 - a.2 limitare al minimo l'adozione di sistemi di illuminazione notturna esterna di tipo invasivo, prediligendo ove possibile meccanismi di illuminazione automatici funzionanti a tempo a mezzo di opportuni sensori in grado di consentire l'accensione delle luci alla bisogna e dotati di meccanismi di spegnimento automatico (crepuscolari o orologi astronomici);
 - a.3 procedere alla eliminazione sia in fase di costruzione dell'opera che in fase di esercizio della vegetazione spontanea per l'area strettamente necessaria, conservando la vegetazione che non interferisce con l'opera;
 - a.4 assicurare la manutenzione periodica della rete di raccolta delle acque superficiali (griglie e pozzetti), conservando la distinzione prevista in progetto tra le acque che interessano la copertura del fabbricato (che possono essere riutilizzate) dalle acque di lavaggio che interessano i piazzali e la stradina interna facendo in modo che tali acque siano pretrattate prima di essere sversate nell'esistente impluvio naturale.
 - a.5 garantire il periodico svuotamento della vasca Imhoff da parte di ditte specializzate operanti nel settore;
 - a.6 garantire l'ottimale gestione dei rifiuti speciali (in particolare gli scarti di lavorazione del ferro e dell'alluminio) evitando di creare aree scoperte di accumulo degli stessi e predisponendo apposita convenzione con aziende specializzate al ritiro che dovrà essere eseguito con cadenza mensile o bimestrale a seconda delle necessità e della produzione;
 - a.7 mantenere le aree esterne, salvaguardando gli habitat particolarmente importanti per la sopravvivenza di specie di interesse comunitario (Biacco e piccoli roditori), in particolare conservare i muretti a secco, ovvero prevedere la creazione di piccoli e sparsi cumuli di pietrame nei quali le specie di cui sopra possono trovare riparo.

- b. che il sig. Giuseppe Pisano ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamenti del 19/11/2011 e 22/02/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- a. il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 e ss.mm.ii.;
- b. la D.G.R.C. n. 1216/2001;
- c. la D.G.R.C. n. 1216/2001
- d. il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- e. la D.G.R.C. n. 324/2010
- f. la D.G.R.C. n. 683/2010;
- g. la D.G.R.C. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- h. i D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- i. il D.P.G.R. n. 63/2013;
- j. la D.P.G.R. n. 439/2013;
- k. il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- l. la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'istruttore ing. Sergio Massimo

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 4/11/2014, relativamente al progetto *“Realizzazione di un fabbricato da destinare ad attività artigianale e commerciale, in variante allo strumento urbanistico, da effettuarsi con la procedura prevista dall'art. 5 del DPR 447/98 e ss.mm.ii. – nel Comune di Caselle in Pittari (SA)”* - CUP 6505, proposto dal sig. Giuseppe Pisano residente in loc.Masseria 84030 Caselle in Pittari (SA), con la raccomandazione del puntuale recepimento delle prescrizioni contenute nei pareri degli enti [Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele; Settore Provinciale Genio Civile di Salerno (ex CTR); ASL; A.R.P.A.C.; Parco Nazionale Cilento e Vallo di Diano] e quelle di seguito elencate:
 - 1.1 utilizzare impianto di illuminazione a LED in sostituzione di quelli previsti in progetto, ovvero con lampada a vapori di mercurio ad alta pressione (SAP);
 - 1.2 limitare al minimo l'adozione di sistemi di illuminazione notturna esterna di tipo invasivo, prediligendo ove possibile meccanismi di illuminazione automatici funzionanti a tempo a mezzo di opportuni sensori in grado di consentire l'accensione delle luci alla bisogna e dotati di meccanismi di spegnimento automatico (crepuscolari o orologi astronomici);
 - 1.3 procedere alla eliminazione sia in fase di costruzione dell'opera che in fase di esercizio della vegetazione spontanea per l'area strettamente necessaria, conservando la vegetazione che non interferisce con l'opera;
 - 1.4 assicurare la manutenzione periodica della rete di raccolta delle acque superficiali (griglie e pozzetti), conservando la distinzione prevista in progetto tra le acque che interessano la copertura del fabbricato (che possono essere riutilizzate) dalle acque di lavaggio che interessano i piazzali e la stradina interna facendo in modo che tali acque siano pretrattate prima di essere sversate nell'esistente impluvio naturale;
 - 1.5 garantire il periodico svuotamento della vasca Imhoff da parte di ditte specializzate operanti nel settore;

- 1.6 garantire l'ottimale gestione dei rifiuti speciali (in particolare gli scarti di lavorazione del ferro e dell'alluminio) evitando di creare aree scoperte di accumulo degli stessi e predisponendo apposita convenzione con aziende specializzate al ritiro che dovrà essere eseguito con cadenza mensile o bimestrale a seconda delle necessità e della produzione;
 - 1.7 mantenere le aree esterne, salvaguardando gli habitat particolarmente importanti per la sopravvivenza di specie di interesse comunitario (Bianco e piccoli roditori), in particolare conservare i previsti muretti a secco, ovvero prevedere la creazione di piccoli e sparsi cumuli di pietrame nei quali le specie di cui sopra possono trovare riparo.
2. che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
3. che, in considerazione della possibile mutazione degli assetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché delle innovazioni tecnologiche dei processi, in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n.152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
4. che il proponente, con congruo anticipo, dovrà dare formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione;
5. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
6. di trasmettere il presente atto:
 - 6.1 al proponente;
 - 6.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 6.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce